



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore

Provincia di Ferrara

Sportello Unico Edilizia

Spett.li

ARPAE-SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
Sede di Ferrara
PEC aoofo@cert.arpa.emr.it

RECHIM S.r.l.
PEC rechim@pec.it

e p.c.

PROVINCIA DI FERRARA
Settore Pianificazione Territoriale, Mobilità e Sismica
PEC provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **Rechim Srl** - Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Rechim 5.0 – Impianto di cogenerazione per la produzione di vapore ed energia elettrica sostenibili", Comune di Argenta (FE), località Traghetto. **Esito verifica completezza documentale.**

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla nota prot. 46102 del 29/10/2025, a richiesta di completezza della documentazione fornita, per quanto attiene i procedimenti in capo all'Unione, si richiedono le seguenti integrazioni e chiarimenti:

Impatto ambientale

Preso atto della documentazione allegata, si richiede di chiarire:

- che i rifiuti in ingresso all'impianto, raddoppiati con il presente procedimento, siano interamente destinati all'attività R2; quindi che il cogeneratore venga alimentato esclusivamente con i prodotti di scarto del ciclo produttivo esistente;
- le dinamiche dei flussi di traffico in entrata e in uscita a seguito dell'ampliamento dell'impianto, individuando i bacini di approvvigionamento dei prodotti e di conferimento dei rifiuti, con l'indicazione delle strade percorse;
- le modalità di gestione dei mezzi in accesso allo stabilimento, con specifica attenzione ai punti di sosta dei camion, nonché le dinamiche dell'accesso e dell'uscita degli stessi sulla strada pubblica;
- i flussi energetici del nuovo assetto impiantistico, per comprendere il rapporto tra l'energia prodotta e quella autoconsumata o eventualmente in eccesso e la sua destinazione finale;

- l'adeguatezza del sistema di depurazione finale dello scarico domestico tramite fitodepurazione, in relazione all'aumento del carico dei dipendenti dello stabilimento.

Inoltre, data l'entità della richiesta di ampliamento dell'impianto, oltre alla compensazione delle alberature che saranno abbattute, si richiede di presentare un adeguato progetto di mitigazione ambientale con la previsione dell'inserimento di nuove opere a verde in loco e, qualora impossibilitati a farlo per ragioni tecniche adeguatamente motivate, di prevedere idonee e compiute misure di compensazione ambientale per il territorio.

Autorizzazione paesaggistica

Vista la documentazione presentata riguardante l'impianto in oggetto, si rileva che il progetto non ha le caratteristiche per il quale possa essere presentata un'istanza di Autorizzazione Paesaggistica con procedimento semplificato, ai sensi del DPR 31/2017, facendo riferimento alla voce "**B.20. Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne**". Il progetto in questione riguarda, infatti, la realizzazione di una nuova parte dello stabilimento di notevole estensione ovvero, oltre all'installazione di un cogeneratore per la produzione di energia termica (vapore) ed elettrica attraverso il recupero dei rifiuti derivanti dal ciclo produttivo aziendale, anche la realizzazione di:

- un bacino di fitodepurazione;
- realizzazione di due edifici (magazzino/sala controllo/WC e magazzino/2-cabine-elettriche);
- 2 piazzole di scarico con relativa sistemazione della viabilità interna;
- aree pavimentate e a verde;
- siepe sempreverde a confine;
- alberature da abbattere e da ripiantare in altro luogo da definire con il Comune.

E' necessario predisporre la richiesta di autorizzazione paesaggistica ordinaria, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Occorre a tale fine, inserire sia nelle Relazioni e sia nelle Tavole di progetto (es. "Stato di progetto - Planimetria area di intervento" e in tutte le tavole pertinenti all'intervento nel suo complesso):

- la superficie complessiva dell'area interessata dall'intervento (Isola 4), perimetrata in rosso come area di cantiere, ma che attiene a tutta l'area oggetto di intervento;
- la singola superficie coperta da ogni opera sopra indicata prevista in progetto opportunamente quotata.

Titolo edilizio (PdC)

Si chiede di trasmettere:

1. I Moduli 1 e 2 della Modulistica unificata regionale allegati all'istanza correttamente compilati;
2. ulteriore documentazione fotografica, poiché quella allegata risulta essere carente soprattutto per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico ed, in particolare, non rappresenta l'intero complesso aziendale esistente, né visto dalla strada Argentana, né visto dal canale della Botte;
3. la dichiarazione ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa alle terre e rocce da scavo allegata all'istanza, in cui non sembra essere stata selezionata nessuna delle opzioni possibili (avvio procedura di bonifica, riutilizzo in situ, gestione come rifiuto);
4. la procura all'invio dell'istanza, la fotocopia del documento identità del titolare e il Modello ISTAT;
5. non sembrano essere coinvolti nella progettazione altri progettisti oltre all'Ing. Travagli, tuttavia, si ricorda che nel caso in cui dovessero esserci altri tecnici incaricati della progettazione, anche per loro dovrebbe essere fornita l'asseverazione relativa alla conformità del progetto agli strumenti urbanistici ed edilizi;
6. l'elaborato grafico relativo allo stato di progetto con rappresentate le piante quotate degli edifici di servizio. Si richiede, inoltre, se è solo su questi edifici di servizio, che sono stati calcolati SU, SA, SC e SL;
7. il progetto/schema degli impianti per gli edifici di servizio di cui al punto precedente;

8. indicazioni anche relativamente alla superficie coperta e alle superfici permeabili e impermeabili;
9. le relazioni esplicative relative alla conformità del progetto agli strumenti urbanistici, con particolare riferimento alle possibilità di intervento per immobili in ambito rurale che ospitano attività economiche industriali di cui all'art. 5.7 del PUG, alle dotazioni di parcheggi pertinenziali e al recupero per usi compatibili delle acque meteoriche;
10. chiarimenti sulla recinzione a cui si fa riferimento negli elaborati progettuali, poichè non è indicato se sia quella già esistente, che non subisce modifiche, oppure se si tratti di una recinzione di progetto, nel qual caso dovrà essere rappresentata graficamente e quotata;
11. indicazioni in merito alle distanze dai confini di proprietà e dalla fascia di rispetto stradale negli elaborati grafici di progetto.

Si forniscono di seguito i riferimenti utili per eventuali ed ulteriori chiarimenti/informazioni:

- D.ssa Barbara Peretto - E-mail: b.peretto@unionevalliedelizie.fe.it - Tel. 0532/330377 - Cel. 331/7915232 - per gli aspetti ambientali;
- Arch. Rita Vitali - E-mail: r.vitali@unionevalliedelizie.fe.it - Tel. 0532/323239 - per gli aspetti urbanistici e paesaggistici
- Ing. Valentina Berardi - E-mail: v.berardi@unionevalliedelizie.fe.it - Tel. 0532/330366 - Cel. 331/7914949 per aspetti edilizi

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente
*Il Dirigente del Settore
Programmazione Territoriale*
Ing. Alice Savi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).